

Air2030

Nuovi aerei da combattimento F-35A
e difesa terra-aria Patriot
per proteggere la Svizzera



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS



L’F-35A permette di proteggere le persone in Svizzera. Nella quotidianità è utile per il servizio di polizia aerea e in caso di tensioni o di un conflitto protegge da attacchi aerei. L’attacco militare della Russia all’Ucraina dimostra quanto sia importante disporre di forze aeree moderne e di un esercito ben equipaggiato.



*Consigliera federale Viola Amherd,
capo del DDPS*



Il mondo e l'Europa sono diventati meno sicuri.

Sul piano della politica di sicurezza, la situazione è peggiorata. Rivalità legate a interessi egemonici si sono accentuate. Gli interessi propri sono perseguiti in modo più aggressivo, anche con mezzi militari. La situazione in materia di sicurezza è probabilmente destinata a rimanere instabile per un periodo prolungato.



La Svizzera ha bisogno di aerei da combattimento e della difesa terra-aria.

La Svizzera intende sorvegliare, proteggere e, in caso di conflitto armato, difendere il proprio spazio aereo. Per fare ciò è necessaria una combinazione tra aerei da combattimento e difesa terra-aria. Infatti, senza sicurezza nello spazio aereo non esiste sicurezza a terra.



I mezzi attuali per la protezione dello spazio aereo presto saranno obsoleti.

Gli attuali aerei da combattimento saranno presto obsoleti. Anche la difesa terra-aria raggiungerà presto il limite della durata di utilizzazione. Il nostro esercito non dispone di un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata. Queste incombenti lacune di sicurezza devono essere colmate.



Non esistono alternative.

Anche in futuro non ci saranno alternative agli aerei da combattimento e alla difesa terra-aria: droni, elicotteri e velivoli d'addestramento sono troppo lenti e volano a quote troppo basse. La difesa terra-aria da sola non può sostituire gli aerei da combattimento. La cooperazione internazionale è già una realtà, ma esige mezzi propri ed è soggetta ai limiti imposti dalla neutralità.



La scelta del modello è fondata su un'accurata valutazione tecnica.

I candidati per il nuovo aereo da combattimento e per la difesa terra-aria a lunga gittata sono stati confrontati tra loro sulla base di un'esauritiva analisi dei costi e dei benefici. Ciò ha consentito di determinare i modelli più adeguati.



L’F-35A è l’aereo da combattimento giusto per la Svizzera.

L’F-35A è adatto al servizio di polizia aerea e alla protezione delle conferenze, alla salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo e alla difesa aerea. Grazie ai suoi sensori, alle sue connessioni e alla capacità di rendersi invisibile ai radar rappresenta un punto di svolta. Conserverà a lungo il suo grande vantaggio tecnologico.



Il Patriot è il sistema di difesa terra-aria giusto per la Svizzera.

Il Patriot protegge lo spazio aereo in caso di restrizioni nel traffico aereo, di accresciute tensioni e di conflitto armato, autonomamente o in combinazione con gli aerei da combattimento. Nella quotidianità il Patriot può contribuire alla rappresentazione della situazione aerea. Il Patriot ha una grande distanza d’impiego e un’elevata capacità di resistenza.



Il rinnovo delle Forze aeree è finanziariamente sostenibile.

Nel quadro della valutazione L’F-35A e il Patriot si sono contraddistinti per i minori costi di acquisto e d’esercizio, a fronte della più ampia gamma di benefici in assoluto. Tali costi sono finanziati con il budget dell’esercito. Si tratta di un investimento nella sicurezza per decenni.



Gli acquisti rafforzano l’industria svizzera.

L’acquisto dell’F-35A e del Patriot comporta investimenti, lavori di manutenzione e progetti di affari offset. Le industrie svizzere rilevanti per la sicurezza ottengono accesso a tecnologie di punta e a nuovi sbocchi commerciali. Durante i prossimi decenni potranno essere garantite centinaia di posti di lavoro e di formazione altamente qualificati in Svizzera.



Video: «Perché la Svizzera ha bisogno di nuovi aerei da combattimento»

Il mondo e l'Europa sono diventati meno sicuri.

Il mondo e l'Europa sono diventati meno sicuri. Le rivalità egemoniche sono aumentate. Gli interessi propri sono perseguiti in maniera sempre più aggressiva, anche con mezzi militari. L'attacco militare della Russia all'Ucraina rappresenta una violazione gravissima del diritto internazionale. Ne è scaturito un sanguinoso conflitto armato in Europa. Questa guerra ha comportato un peggioramento duraturo della situazione di sicurezza nel contesto in cui ci troviamo. Ai confini dell'Europa l'instabilità è aumentata in generale; si registrano scontri armati, guerre civili e conflitti latenti dal Caucaso meridionale al Medio Oriente e all'Africa occidentale.

Inoltre si assiste a una corsa al riarmo: da anni la Russia modernizza le sue forze armate. Anche molti Paesi dell'Europa occidentale stanno rinnovando i loro eserciti e in particolar modo le aeronautiche militari. La guerra in Ucraina ha intensificato notevolmente questa tendenza. Numerosi Paesi dell'Europa occidentale incrementano considerevolmente le loro spese per la difesa. Questi Paesi introducono nuovi aerei da combattimento e potenziano o ammodernano i loro sistemi di difesa terra-aria. Inoltre numerosi Paesi acquistano armi in grado di colpire sempre più lontano. L'evidente incremento delle esercitazioni militari, e in parte anche del loro carattere aggressivo, aumenta il rischio di errori di valutazione e di incidenti con conseguenze imprevedibili. Occorre ritenere che la situazione di sicurezza rimarrà instabile per un periodo prolungato.

Il fatto che anche altre minacce si siano aggravate, innanzitutto quelle legate al terrorismo e ai ciberattacchi, non depone a sfavore di un rinnovo dei mezzi necessari per la protezione dello spazio aereo. La comparsa di minacce più recenti non ha fatto scomparire le minacce precedenti. Si sono aggiunte e rendono più pericolosa la situazione. Gli aerei da combattimento e la difesa terra-aria contribuiscono anche a proteggere il Paese da attacchi terroristici nello spazio aereo e dallo spazio aereo. Le misure adottate per proteggere lo spazio aereo e il ciberspazio non rappresentano soluzioni alternative, ma sono complementari.

Neutralità

Essendo uno Stato neutrale la Svizzera non partecipa a conflitti armati, non fornisce sostegno militare a parti in conflitto e non fa parte di un'alleanza difensiva. Perciò la Svizzera deve difendersi da sola. Soprattutto in tempi di crisi, la Svizzera intende dipendere il meno possibile da altri Stati od organizzazioni. La sicurezza in Svizzera contribuisce alla sicurezza in Europa. In caso di attacco armato contro la Svizzera, questa può difendersi insieme ad altri Stati; la neutralità verrebbe meno. La cooperazione necessita sempre di contributi sostanziali dei singoli Stati.

Minacce

Negli ultimi anni il contesto che circonda la Svizzera è diventato meno sicuro. Le minacce si sono fatte più varie, vanno al di là dei confini e si sono avvicinate. Nuove minacce non hanno sostituito quelle precedenti. Si sono aggiunte e rendono più pericolosa la situazione. La guerra in Ucraina lo ha dimostrato in maniera lampante.



La Svizzera ha bisogno di aerei da combattimento e della difesa terra-aria.

La Svizzera intende sorvegliare, proteggere e, in caso di conflitto armato, difendere il proprio spazio aereo. Nei periodi di accresciute tensioni, le Forze aeree servono a tenere lontano i conflitti. In caso di attacco difendono lo spazio aereo e appoggiano le nostre truppe al suolo. La Svizzera, in quanto Stato neutrale, vuole proteggere il suo spazio aereo con mezzi propri.

Nella quotidianità le Forze aeree garantiscono il servizio di polizia aerea. Insieme ai servizi civili di controllo del traffico aereo, sorvegliano il rispetto delle norme della navigazione aerea, aiutano gli aerei in difficoltà e impediscono l'utilizzo abusivo del nostro spazio aereo. Questo compito deve essere garantito 24 ore su 24 e sette giorni su sette. Per questo vi sono in permanenza due aerei da combattimento armati pronti a decollare entro 15 minuti. Quando vengono poste restrizioni all'utilizzo dello spazio aereo, ad esempio durante le conferenze internazionali, gli aerei da combattimento e la difesa terra-aria consentono alle Forze aeree di imporre il rispetto.

Nei periodi di accresciute tensioni, le Forze aeree garantiscono la salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo e ne impediscono un uso non autorizzato. Se dovesse scoppiare un conflitto armato nel contesto della Svizzera, l'esistenza di una protezione credibile dello spazio aereo potrebbe essere decisiva per evitare che la Svizzera rimanga coinvolta.

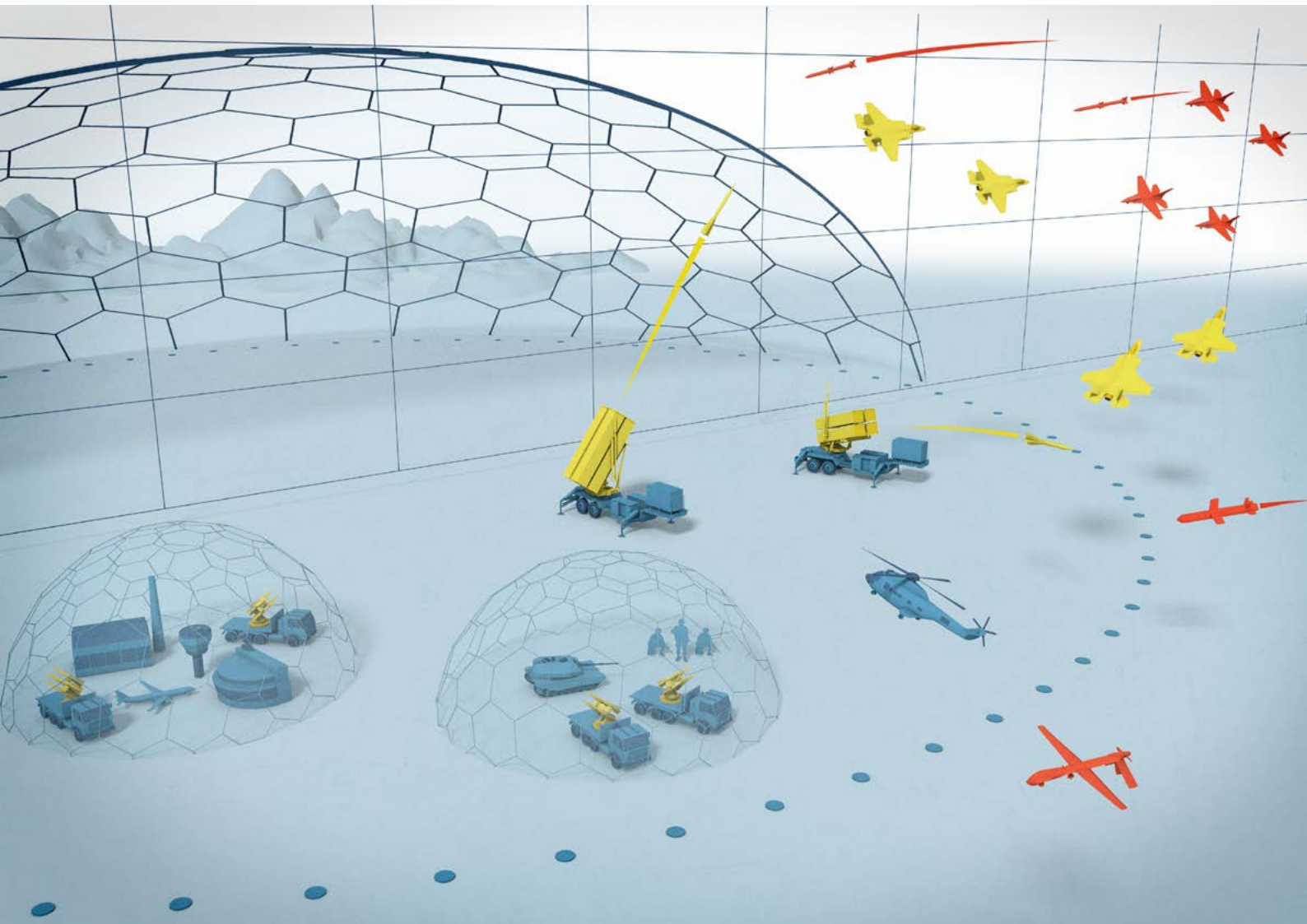
In caso di attacco armato, le Forze aeree proteggono la nostra popolazione e le infrastrutture importanti per il Paese e consentono alle nostre truppe al suolo di intervenire. Le Forze aeree appoggiano le truppe di terra anche con la ricognizione aerea e con impieghi precisi contro obiettivi terrestri.

Aerei da combattimento e difesa terra-aria

La Svizzera ha bisogno sia di aerei da combattimento sia della difesa terra-aria. Gli aerei da combattimento sono un mezzo flessibile e possono adempiere molteplici compiti, dal servizio di polizia aerea all'appoggio alle truppe a terra. Ma non possono rimanere in volo indefinitamente. La difesa terra-aria è meno flessibile e meno mobile, ma può garantire una protezione permanente. Può combattere diversi obiettivi, in particolare anche i missili in avvicinamento.

Difesa aerea integrata

Per la difesa dello spazio aereo è necessaria una combinazione costituita da aerei da combattimento e difesa terra-aria. Gli aerei possono essere impiegati in modo flessibile, sono in grado di concentrarsi su determinati obiettivi e svolgono svariati compiti, dalla polizia aerea alla difesa aerea fino all'appoggio delle truppe di terra. La difesa terra-aria mira a una protezione permanente. Mentre i sistemi a lunga gittata coprono ampie aree e sgravano gli aerei da combattimento, i sistemi a corta gittata proteggono singoli oggetti e reparti al suolo.



I mezzi attuali per la protezione dello spazio aereo presto saranno obsoleti.

Gli aerei da combattimento e i mezzi di difesa terra-aria attualmente impiegati giungeranno presto al termine della loro durata di utilizzazione. Inoltre il nostro esercito non possiede un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata.

I 30 F/A-18 Hornet in dotazione al nostro esercito sono stati introdotti nel 1997. Grazie al prolungamento della durata di utilizzazione cui sono stati sottoposti, potranno essere impiegati fino al 2030 circa. Un ulteriore prolungamento della durata di utilizzazione sarebbe troppo oneroso e troppo rischioso sul piano tecnico e finanziario. Un ulteriore motivo per cui è necessario sostituire gli F/A-18 Hornet entro il 2030 circa è dato dal fatto che gli altri Paesi che impiegano questo modello di aereo metteranno fuori servizio i loro apparecchi entro quella data. Le Forze aeree svizzere sarebbero dunque le uniche a utilizzare questo modello di aereo, con conseguenti ingenti oneri e rischi tecnici sul piano della manutenzione e della gestione dei pezzi di ricambio.

Gli F-5 Tiger sono in servizio da oltre 40 anni. Si basano su una tecnologia che risale in parte agli anni '50 e contro un avversario moderno non hanno alcuna possibilità di imporsi. 25 F-5 Tiger sono ancora utilizzati per sgravare la flotta degli F/A-18, ad esempio nel ruolo di bersagli, per l'istruzione, per la Patrouille Suisse e, in misura ridotta, per il servizio di polizia aerea di giorno e in condizioni di buona visibilità.

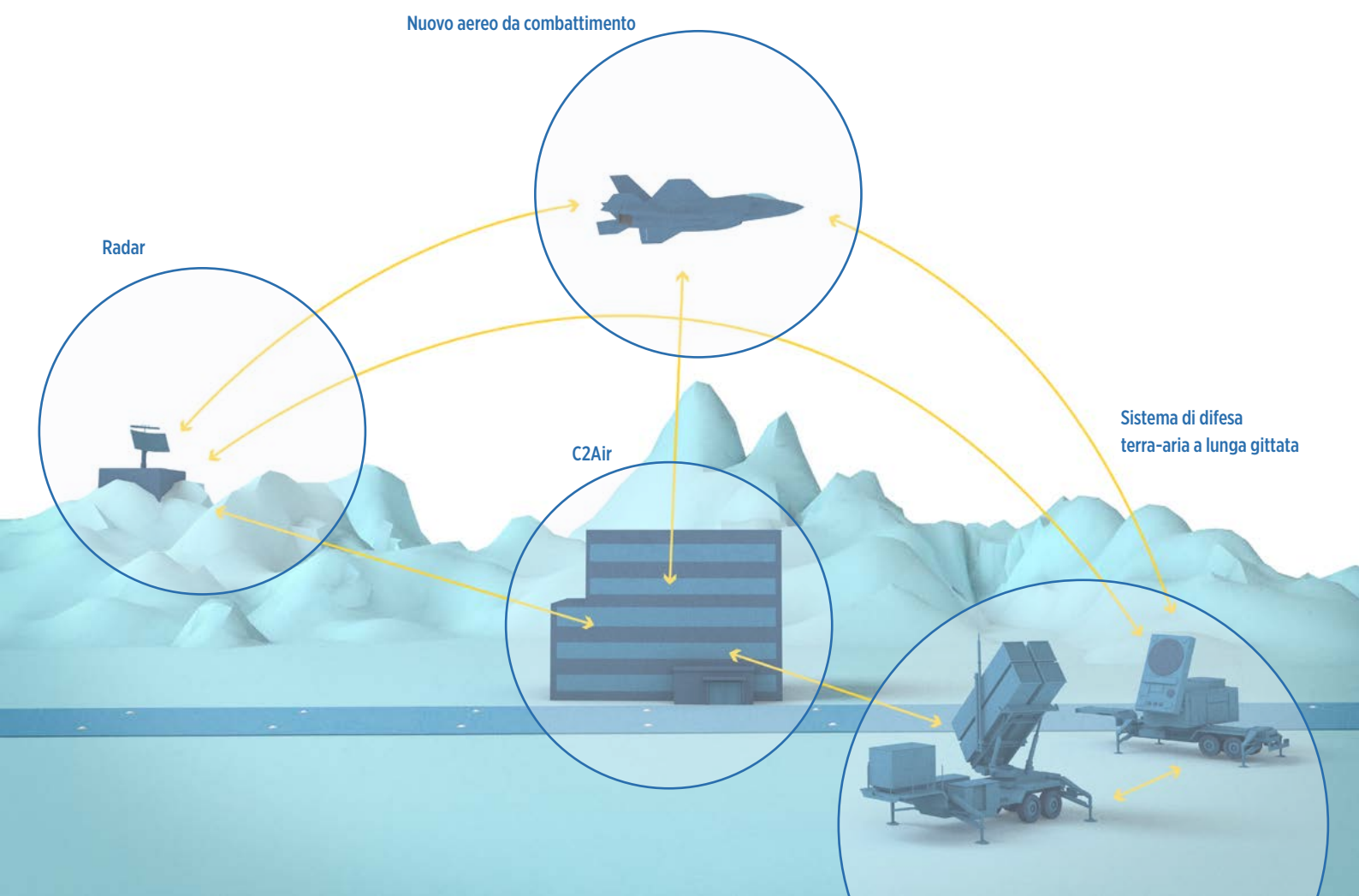
Per la protezione a corto raggio di singoli oggetti l'esercito impiega cannoni di difesa contraerea in servizio dal 1963. Per proteggere lo spazio aereo inferiore le Forze aeree dispongono inoltre di missili della difesa contraerea mobile Rapier e di missili di difesa contraerea leggeri Stinger. I missili Rapier sono in servizio dal 1984 e saranno messi fuori servizio alla fine del 2022. Gli Stinger sono in servizio dal 1993. Questi mezzi a corta gittata dovranno essere sostituiti, ma solo dopo l'acquisto di un sistema a lunga gittata.

Difesa terra-aria a lunga gittata

La Svizzera ha bisogno di una difesa terra-aria a lunga gittata, poiché in questo settore il nostro sistema difensivo presenta una lacuna. Una difesa terra-aria a lunga gittata ci consentirà di coprire con efficienza ampi settori: con poche postazioni sarà possibile proteggere gran parte delle regioni densamente abitate del nostro Paese. Inoltre i sistemi a lunga gittata consentono di sgravare gli aerei da combattimento e rispetto ai sistemi a corta gittata hanno un maggiore effetto deterrente.

Air2030

Il programma Air 2030 è composto di quattro progetti: nuovo aereo da combattimento, sistema di difesa terra-aria a lunga gittata, C2Air (rinnovo del sistema di condotta e di comunicazione del sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi) e Radar (rinnovo del sistema di sensori del sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi). I quattro progetti devono essere uniformati dal punto di vista contenutistico, temporale e finanziario.



Non esistono alternative.

Per adempiere i loro compiti, le Forze aeree hanno bisogno di aerei da combattimento e della difesa terra-aria.

Quest'ultima fornisce un contributo importante alla difesa aerea e consente di garantire una protezione permanente. I sistemi di difesa terra-aria, tuttavia, possono essere impiegati soltanto per abbattere aeromobili, ma non per identificarli in volo, per lanciare loro avvertimenti, per allontanarli o per costringerli ad atterrare.

I droni sono utili per la ricognizione, ma non sono adatti né per il servizio di polizia aerea né per difendersi da aerei da combattimento e da missili da crociera. In particolare, per il servizio di polizia aerea è importante che sia presente in loco un pilota che prenda decisioni adeguate alla situazione.

Gli elicotteri da combattimento possono appoggiare le truppe al suolo, ma non sono impiegabili né per il servizio di polizia aerea né per la difesa aerea. Infatti sono troppo lenti e non possono volare a quote sufficientemente elevate. E oltretutto sono vulnerabili.

Attualmente non è disponibile sul mercato alcun velivolo da combattimento leggero che possa soddisfare le esigenze minime anche solo per il servizio di polizia aerea: a seconda del modello, manca la capacità di raggiungere velocità supersoniche o non sono soddisfatti i requisiti in materia di velocità ascensionale e capacità di accelerazione oppure il velivolo non dispone di un radar e del corrispondente armamento. Gli aerei da combattimento leggeri non sarebbero in grado di raggiungere tempestivamente altri aerei e tantomeno di combattere contro questi.

Il ricorso a F/A-18 Hornet usati non rappresenta un'alternativa ragionevole, innanzitutto perché non se ne trovano sul mercato e secondariamente perché tra dieci anni diverrebbero comunque obsoleti. Non rappresenterebbe una soluzione sostenibile neppure l'acquisto di velivoli d'occasione di altro tipo, in quanto dovrebbero essere resi di nuovo operativi con oneri elevati e ben presto sarebbero anch'essi obsoleti.

La cooperazione internazionale ha luogo già oggi. La logistica e gli allenamenti congiunti e la cooperazione nel quadro della polizia aerea sono compatibili con la neutralità soltanto fintanto che lo Stato partner non è coinvolto in un conflitto armato internazionale. Inoltre la cooperazione internazionale non è un'alternativa a sforzi propri notevoli.

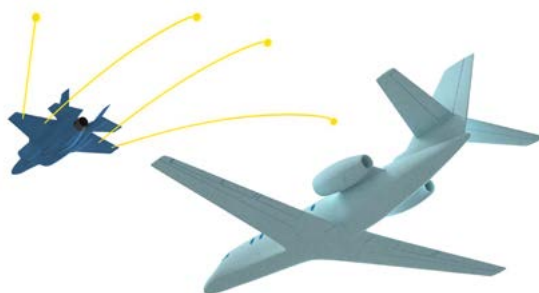
Servizio di polizia aerea

L'attività quotidiana delle Forze aeree consiste nel servizio di polizia aerea. Sorvegliano il rispetto delle norme sul traffico aereo, assistono velivoli in difficoltà e impediscono l'uso abusivo dello spazio aereo. Per il servizio di polizia aerea le Forze aeree necessitano di aerei da combattimento.

Scenario: un velivolo non identificato penetra in una zona di divieto di volo, ad esempio al di sopra di una conferenza internazionale. Non è possibile contattare il pilota da terra.



Per raggiungere il velivolo sono necessari aerei da combattimento poiché la loro quota operativa e la loro velocità sono decisive. Il pilota dell'aereo da combattimento cerca di entrare in contatto con il pilota del velivolo non identificato.



Se la comunicazione via radio o tramite gesti non ha esito positivo, come avvertimento possono essere lanciati dei flare.



L'aereo da combattimento invita il velivolo non identificato a seguirlo e lo accompagna fino all'atterraggio.



Se il pilota del velivolo non identificato ignora tali istruzioni, quale mezzo estremo possono essere impiegate armi.

La scelta del modello è fondata su un'accurata valutazione tecnica.

La quantificazione dei mezzi necessari per la protezione dello spazio aereo non deve basarsi solamente sulle necessità quotidiane in tempo di pace. Le Forze aeree devono poter proteggere la popolazione della Svizzera anche qualora vi fosse la minaccia di un attacco. Realisticamente, tuttavia, i mezzi non possono nemmeno essere impostati su una difesa aerea completamente autonoma capace di resistere per diversi mesi contro un potente avversario.

La quantificazione dei mezzi doveva dunque basarsi su una situazione di accresciute tensioni che perduri per un periodo di più settimane o mesi durante il quale potrebbe essere sferrato un attacco in qualsiasi momento. In una simile situazione, le Forze aeree devono poter sorvegliare costantemente lo spazio aereo e, in caso di violazione dei confini, intervenire immediatamente con aerei da combattimento.

L'aereo da combattimento e il sistema di difesa terra-aria a lunga gittata più adatti per la Svizzera sono stati determinati dal Consiglio federale sulla base di un'esaustiva valutazione tecnica nel cui quadro i candidati sono stati sottoposti anche a prove in volo e al suolo in Svizzera.

Nel corso della valutazione i candidati sono stati confrontati tra loro sulla base di un'analisi dei costi e dei benefici. Per la valutazione dei benefici dei sistemi, il DDPS ha impiegato quattro criteri di valutazione principali: efficacia (efficacia operativa, autonomia d'impiego), supporto ai prodotti (facilità di manutenzione, autonomia a livello di supporto), cooperazione (tra le forze armate e le autorità addette agli acquisti) e affari offset diretti. Per il confronto tra i candidati sono stati raffrontati i benefici e i costi di acquisto e d'esercizio.

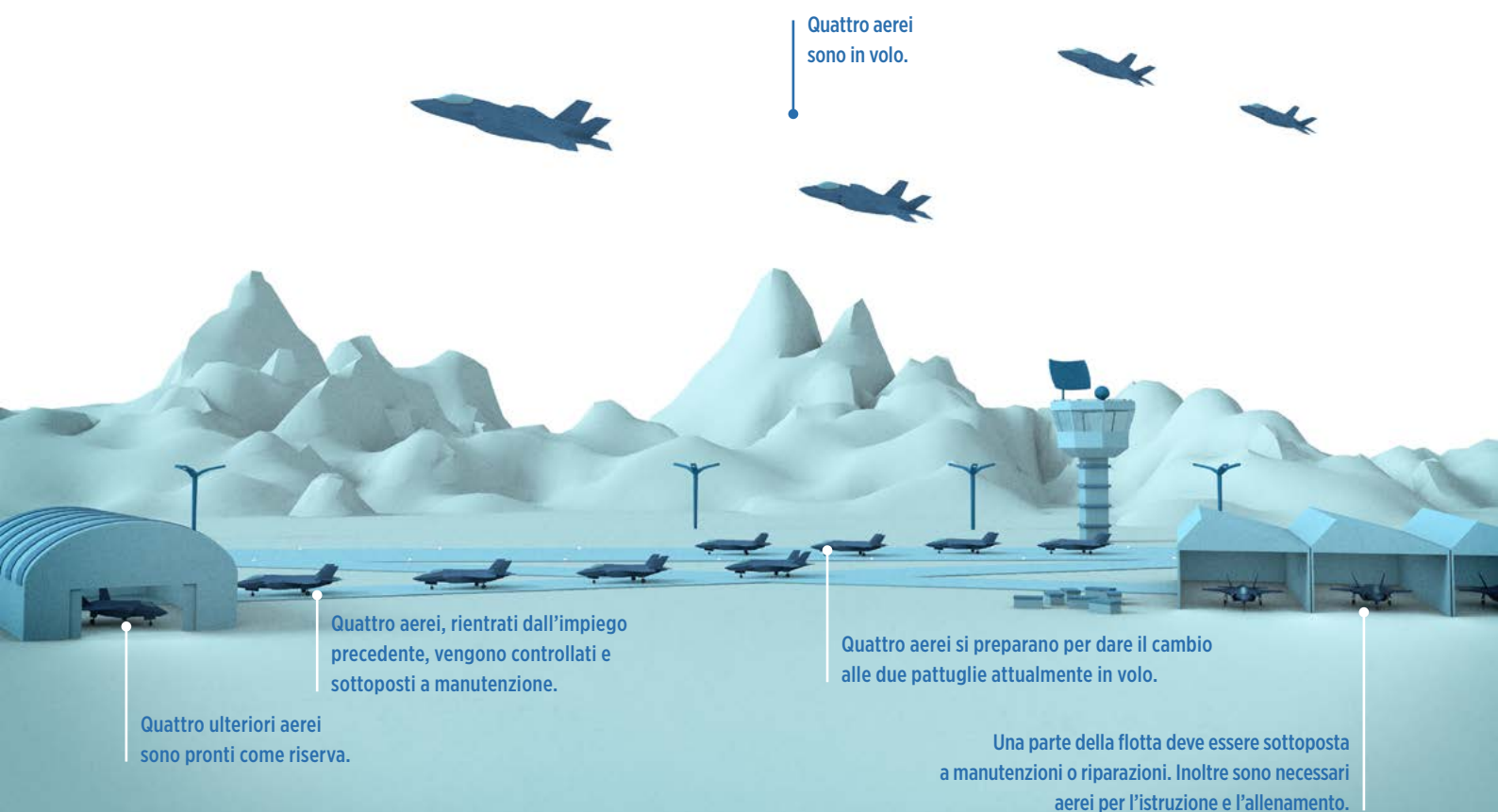
I risultati della valutazione sono confluiti in un rapporto di valutazione, che ha funto da base decisionale per la scelta del modello da parte del Consiglio federale.

Video: «Processo di valutazione sull'esempio del nuovo aereo da combattimento.»



Capacità di resistenza

Gli aerei da combattimento sono complessi dal punto di vista tecnico. Per avere due pattuglie composte da due aerei da combattimento in volo in modo permanente, è necessario un numero considerevolmente maggiore di aerei: se quattro aerei sono sempre in volo, sono necessari almeno 16 velivoli. Un numero equivalente di aerei è contemporaneamente sottoposto a manutenzione o impegnato nell'istruzione e nell'allenamento.



L'F-35A è l'aereo da combattimento giusto per la Svizzera.

Il Consiglio federale ha optato per l'acquisto di 36 aerei da combattimento del tipo F-35A del produttore statunitense Lockheed Martin. L'F-35A si è contraddistinto nella fase di valutazione per i maggiori benefici e i minori costi.

L'F-35A è un aereo da combattimento polivalente: è adatto al servizio di polizia aerea, alla protezione di conferenze, alla salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo, alla protezione in caso di costante minaccia terroristica e alla difesa aerea. Oltre ad aerei ed elicotteri, l'F-35A è anche in grado di combattere droni e missili da crociera. Inoltre appoggia le truppe di terra mediante voli di ricognizione e impieghi precisi contro obiettivi al suolo.

L'F-35A è particolarmente idoneo per il servizio di polizia aerea: combina un'ottima velocità ascensionale e capacità di accelerazione con una grande riserva di carburante. L'F-35A dispone di eccellenti caratteristiche di volo ed è dotato dei più moderni sensori per rilevare e identificare altri aerei. È già utilizzato attualmente da altre forze aeree europee per il servizio di polizia aerea.

In quanto aereo da combattimento di ultima generazione, l'F-35A presenta un grande vantaggio tecnologico. Dispone di sistemi estremamente efficienti e globalmente interconnessi. Inoltre è costruito in modo da essere difficilmente rilevabile e attaccabile. Il suo vantaggio tecnologico resterà ineguagliato per un lungo periodo. Ciò è importante, considerato che sarà impiegato fino agli anni 2060.

La superiorità a livello di informazioni dell'F-35A e l'utilizzazione relativamente semplice del sistema incidono sui contenuti degli allenamenti e contribuiscono a ridurre il numero di ore di volo necessarie. Rispetto a oggi il numero di movimenti di volo può essere dimezzato e le emissioni di CO₂ ridotte del 25 per cento.

Finora sono già state prodotte circa 800 unità dell'F-35. In futuro il numero di F-35 impiegati a livello mondiale supererà le 3000 unità. Attualmente 16 Paesi, di cui 9 europei, hanno scelto questo aereo. Ciò riduce le dipendenze di un singolo Stato quale la Svizzera e offre possibilità complete di collaborazione. La sovranità nell'impiego dei dati è riservata alla Svizzera: la Svizzera garantisce l'esercizio dell'F-35A in modo autonomo e decide da sola quali dati scambiare con il produttore o con altre Forze aeree.

Video: F-35A – L'aereo da combattimento giusto per la Svizzera



Il Patriot è il sistema di difesa terra-aria giusto per la Svizzera.

Il Consiglio federale ha optato per l'acquisto di cinque unità di fuoco del tipo Patriot del produttore statunitense Raytheon. Il Patriot si è contraddistinto nella fase di valutazione per i maggiori benefici e i minori costi di acquisto e d'esercizio.

Il Patriot protegge lo spazio aereo in caso di restrizioni nel traffico aereo, di accresciute tensioni e di conflitto armato, autonomamente o in combinazione con gli aerei da combattimento. Nella quotidianità il Patriot può contribuire al rilevamento e alla rappresentazione della situazione aerea. Il sistema protegge dagli attacchi con velivoli, droni in grado di raggiungere alte quote, missili da crociera e ordigni guidati. Inoltre è in grado di combattere in modo limitato missili balistici terra-terra a media gittata.

Il Patriot si contraddistingue per un'elevata capacità di resistenza e una notevole distanza d'impiego. Ha una portata di oltre 50 chilometri (distanza d'impiego) ed è impiegabile sino a una quota di oltre 20 chilometri (quota d'impiego). Fornisce pertanto un contributo determinante alla difesa aerea integrata.

17 Stati (di cui 7 europei) impiegano i Patriot. Questo fatto riduce il livello di dipendenza della Svizzera e offre numerose possibilità di cooperazione. La sovranità nell'impiego dei dati è riservata alla Svizzera: la Svizzera garantisce l'esercizio del Patriot in modo autonomo e decide da sola quali dati scambiare con il produttore o con altre Forze aeree.

Il rinnovo delle Forze aeree è finanziariamente sostenibile.

Nell'ambito della valutazione l'aereo da combattimento F-35A si è contraddistinto per i minori costi di acquisto e d'esercizio con, di gran lunga, i maggiori benefici. I costi di acquisto dell'F-35A sono inferiori al limite massimo dei costi di 6 miliardi di franchi, approvato dal Parlamento e dall'elettorato. I costi globali di acquisto e d'esercizio dell'F-35A calcolati sull'arco di 30 anni ammontano a circa 15,5 miliardi di franchi. I costi d'esercizio dovrebbero pertanto equivalere a circa il doppio dei costi di acquisto. L'offerta per i costi di acquisto e per i costi d'esercizio generati dal fornitore per una durata di 10 anni è vincolante.

La Svizzera acquista l'F-35A dal governo statunitense, tramite il Foreign military sales, alle stesse condizioni che gli Stati Uniti applicano a loro stessi. Gli Stati Uniti gestiscono l'acquisto tramite contratti propri con l'industria statunitense. Il programma F-35 sottostà a una vigilanza completa e trasparente da parte del Congresso e del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti. Ciò va anche a beneficio della Svizzera.

Per l'acquisto del nuovo sistema di difesa terra-aria a lunga gittata il Consiglio federale ha previsto una spesa massima di 2 miliardi di franchi. I costi di acquisto del Patriot sono inferiori a tale limite massimo. Unitamente ai costi d'esercizio calcolati sull'arco di 30 anni, i costi globali ammontano a circa 3,6 miliardi di franchi. Anche il Patriot è acquistato presso il governo statunitense tramite il Foreign military sales.

La Confederazione finanzia l'acquisto e l'esercizio dell'F-35A e del Patriot tramite il budget dell'esercito. Gli acquisti costituiscono, per decenni, investimenti volti a garantire la sicurezza della Svizzera.

Video: «Come la Svizzera intende finanziare la propria difesa dalle minacce aeree»



Gli acquisti rafforzano l'industria svizzera.

L'acquisto del nuovo aereo da combattimento F-35A e della difesa terra-aria Patriot rafforzerà l'industria svizzera. Le aziende produttrici devono compensare il 60 per cento del valore del contratto nel caso dell'F-35A e l'intero valore del contratto nel caso del Patriot, assegnando commesse in Svizzera. Nei due casi le aziende produttrici sono tenute ad assegnare commesse soprattutto nel settore della base tecnologica e industriale svizzera rilevante in materia di sicurezza, considerando adeguatamente tutte le regioni del Paese.

Gli affari offset servono in particolare a rafforzare l'industria rilevante per la sicurezza e quindi a promuovere la libertà d'azione della Svizzera sul piano della politica di sicurezza. Gli offset consentono alle imprese svizzere di accedere a tecnologie di punta e di sviluppare nuove capacità. Permettono parimenti di accedere a nuovi mercati che potranno essere mantenuti anche dopo la conclusione o l'adempimento degli impegni assunti.

Per l'F-35A la Lockheed Martin ha inoltrato un programma offset comprendente svariati progetti. Tra i progetti presentati figurano ad esempio la produzione di tettucci per cockpit, la manutenzione dei propulsori o la creazione di un Centro ciber F-35A per l'individuazione di cyberminacce. Il programma offset per il Patriot comprende ad esempio la produzione di componenti elettroniche e l'adeguamento di componenti di sistemi in veicoli europei. I progetti offset saranno costantemente ulteriormente sviluppati e ripartiti tra le regioni.

Gli obblighi contratti per gli affari offset devono essere adempiuti al più tardi entro quattro anni dall'ultima fornitura, in caso contrario intervengono pene convenzionali, che non esenterebbero la Lockheed Martin e la Raytheon dal completo adempimento degli obblighi offset.

L'essenziale è che nello svolgimento di questi affari sia garantita la massima trasparenza. Sarà perciò gestito un registro liberamente consultabile di tutte le imprese che hanno ottenuto commesse in tale contesto.

